

CROCETTA: LEGA E CENTRODESTRA SI PRENDONO GIOCO DEI CITTADINI

In un ordine del giorno presentato dalla maggioranza, nessun impegno concreto, solo retorica per coprire il proprio fallimento

Oltre quattro ore di discussione per votare un ordine del giorno presentato dalla Lega e dal centrodestra dentro cui le proposte per il quartiere Crocetta possono essere riassunte in modo molto semplice: zero totale. **Difficilmente in aula era stato portato e discusso un documento più inutile.** Basta leggere le richieste finali:

- “Fare uno studio del PGTU e della riqualificazione urbanistica”, una frase che è un impegno a far nulla;
- “cercare di restituire a questo quartiere la dignità, il rilancio, l’orgoglio, la speranza ma soprattutto l’identità di essere parte di questa Città”, una dichiarazione vuota e retorica.

Tutto questo senza neanche scrivere nel testo del documento di “impegnare” il Sindaco a fare qualcosa ma solo di “chiedere” e di “proporre”, in altri termini un atto che non pone neanche alcun vincolo particolare o delle scadenze. Eppure Lega e centrodestra governano ormai da due anni e mezzo. Perchè non presentare proposte concrete per il quartiere dando un indirizzo chiaro alla Giunta? **E’ quello che ha il chiesto il gruppo consiliare del Partito Democratico, dicendosi anche disponibile a lavorare per un documento comune e presentando alcune richieste di modifica** che cercavano di dare un senso a una discussione che in caso contrario, come poi è stato, si sarebbe risolta in un nulla di fatto: cura del verde, sistemazione dei marciapiedi ed eliminazione barriere architettoniche, temporizzazione del semaforo all’incrocio tra Via Curiel/Stalingrado, sistemazione del campo da calcio adiacente al Centro Icaro, apertura di nuovi servizi di prossimità....il centrodestra ha detto di no a tutte queste proposte con l’assurdo che durante il confronto in aula avevano riconosciuto che erano giuste e corrette.

Siamo evidentemente di fronte alle difficoltà di una maggioranza che, dopo aver costruito una campagna elettorale in cui ha speculato sulle difficoltà della Crocetta, in due anni e mezzo non ha prodotto alcun risultato per il quartiere e che prova a usare un ordine del giorno vuoto come foglia di fico per poter uscire dall’angolo scrivendo addirittura un comunicato in cui accusare addirittura il PD di non rispettare le forze dell’ordine. Un’affermazione falsa che il Partito Democratico respinge con forza: il gruppo consiliare non ha fatto altro che rivendicare la positiva collaborazione portata avanti in tema di ordine pubblico proprio con Polizia di Stato, Polizia Locale e Arma dei Carabinieri, in primis il suo comandante, riconosciuta negli anni dalle stesse forze dell’ordine, anche se chi oggi siede in Giunta sembra dimenticarselo. Durante il dibattito, i consiglieri di maggioranza sembravano quasi comportarsi come membri dell’opposizione, parlando come se il centrosinistra fosse ancora al governo, e ben guardandosi dal ricordare come i **progetti che andranno in conclusione nei prossimi anni e di cui beneficerà il quartiere (dalla copertura della A4 alla passera ciclopedonale sul Fulvio Testi fino al prolungamento della M5) sono stati proprio avviati dalle scorse amministrazioni.** Ma si potrebbero ricordare anche la Case dell’Acqua, la Casa della Cittadinanza, l’installazione delle telecamere, il taglio del verde lungo viale Fulvio Testi, il mercato del martedì, il Fuori Pertini e la sperimentazione Montessori, a dimostrare che, pur con tutte le difficoltà, il quartiere ha ricevuto importanti investimenti negli anni. Anche le nuove linee guida sulla sicurezza furono approvate nella passata consiliatura, senza alcun contributo da parte delle forze che ora siedono in maggioranza.

Il Partito Democratico si augura di non dover più assistere a un simile spreco di tempo da parte delle istituzioni. Nessun si aspetta che chi governa abbia la bacchetta magica per risolvere tutti i problemi ma quanto meno che abbia il buon senso di assumersi degli impegni concreti e di dare qualche risposta chiara dopo quasi tre anni dalle elezioni.